

Area di riferimento: DIDATTICA

L'analisi di contesto è stata svolta da un gruppo di lavoro costituito dalla Direttrice, dal Delegato dipartimentale alla Didattica e dai Presidenti dei Corsi di Studio. Il gruppo si è riunito in tre occasioni con lo scopo di: valutare la documentazione prodotta dall'Ateneo e definire il lavoro di ciascuno; raccogliere i dati prodotti da ciascun presidente di CdS; scegliere i dati che, in modo trasversale rispetto ai singoli corsi di studio, potessero costituire elementi di Forza, Debolezza, Opportunità, Minaccia per la didattica del Dipartimento di Filologia, Letteratura, Linguistica.

L'analisi può essere sintetizzata come segue:

Punti di forza (Strengths):

1. Elevata qualità della didattica, comprovata dal giudizio molto positivo degli studenti e dei laureati
2. Rapporto docenti/studenti
3. Buon livello di occupabilità dei laureati, soprattutto delle Lauree Magistrali
4. Attivazione e potenziamento laboratori, anche in rapporto al Progetto di Eccellenza CECIL
5. Tematizzazione di problematiche di genere e sostenibilità nell'attività ordinaria della didattica
6. Competenze specifiche per la didattica di studenti con DSA e BES
7. Internazionalizzazione, anche nel Collegio di Dottorato e nelle cotutele dottorali
8. Presenza di CdS che preparano all'insegnamento
9. Adeguato supporto agli studenti grazie all'intensificazione delle attività di tutorato

Punti di debolezza (Weaknesses)

1. Tempi di laurea ancora superiori a quanto previsto dai piani di studio
2. Scarsa mobilità internazionale degli studenti, fatta eccezione per il CdS di LIN-LILECI
3. Non elevata attrattività da fuori regione
4. Difficoltà nell'ottenere supporto dagli Uffici centrali nella realizzazione dei percorsi di internazionalizzazione (stesura convenzioni, concretizzazione titoli congiunti...)
5. Ridotto numero di personale nell'Unità didattica del Dipartimento
6. Mancanza di rappresentanti degli studenti eletti (a.a. 2022-23 e 2023-24)

Opportunità (Opportunities)

1. Potenziamento dell'attività di orientamento, rivolte alle scuole secondarie, ma anche alle matricole dei corsi triennali e magistrali



2. Miglioramento dell'immagine, anche grazie alla ristrutturazione delle pagine web dei singoli corsi di studio, attivazione profili social, collaborazione con una Social Media Manager
3. Sviluppi del rapporto - realizzato tramite il Progetto di eccellenza - con la realtà produttiva locale (convenzione con l'Unione Industriali)
4. Potenziamento ulteriore dei laboratori, curricolari ed extracurricolari, grazie alle opportunità offerte dal Progetto di eccellenza
5. Strutturazione e consolidamento della collaborazione con gli insegnanti delle scuole secondarie di primo e secondo grado, grazie alle attività di CECIL Scuola
6. Incremento del numero di titoli congiunti
7. Certezza di attivazione del reclutamento per l'insegnamento nel sistema scolastico nazionale
8. Presenza di Visiting Professors
9. Collaborazione con alcuni istituti del CNR (ISTI, ILC) nella didattica dei CdS
10. Collaborazione in convenzione con Scuola Normale Superiore e Scuola Superiore Sant'Anna

Minacce (Threats)

1. Crescente debolezza della preparazione delle matricole, anche delle Lauree Magistrali (soprattutto se provenienti da altri Atenei)
2. Concorrenza di altri Atenei
3. Crescita del numero degli Atenei Telematici
4. Mancanza di strutture abitative numericamente adeguate per accogliere gli studenti fuori sede
5. Riduzione dei finanziamenti pubblici, particolarmente importanti per la didattica dell'area umanistica
6. Incertezza nei tempi del reclutamento per l'insegnamento nel sistema scolastico nazionale

Area di riferimento: Ricerca

L'analisi di contesto è stata svolta da un gruppo di lavoro costituito dalla Direttrice, dal Delegato dipartimentale alla Ricerca e da due membri delle Commissione Ricerca di FiLeLi designati dalla stessa. Sono stati consultati i Coordinatori dei tre corsi di dottorato. Il gruppo si è riunito in tre occasioni (26/1/24, 2/2/24, 19/02/24, in modalità on line) con lo scopo di: valutare la documentazione messa a disposizione dall'Ateneo e dal Dipartimento; raccogliere i dati necessari; individuare gli elementi di Forza, Debolezza, Opportunità, Minaccia e Azioni per la Ricerca del Dipartimento di Filologia, Letteratura e Linguistica.

L'analisi può essere sintetizzata come segue:

Punti di forza (Strengths):

1. Risultati della VQR 2015-2019
2. Numero di progetti di ricerca da bandi competitivi
3. Partecipazione dei docenti a Centri di Ricerca internazionali, nazionali e interuniversitari e collaborazioni internazionali
4. Presenza di laboratori di ricerca di consolidata tradizione
5. Dottorati di ricerca di prestigio a livello nazionale

6. Attrattività delle attività post dottorato (borse e assegni di ricerca)
7. Attrattività per Visiting Fellow
8. Organizzazione convegni internazionali
9. Riviste e collane scientifiche con comitato editoriale a guida FiLeLi

Punti di debolezza (Weaknesses):

1. Tuttora limitata partecipazione a bandi competitivi internazionali
2. Difficoltà nel reclutamento di post doc stranieri
3. Assenza di spazi dedicati al lavoro degli assegnisti
4. Dottorati:
 - 4.1 esiguo numero di borse
 - 4.2 mancati finanziamenti da parte d'impresе private
 - 4.3 Difficoltà nell'attivazione di cotutele e nell'interazione con gli uffici centrali preposti
5. Assenza di personale TA da dedicare alla progettualità nella ricerca

Opportunità (Opportunities):

1. Progetto di eccellenza CECIL
2. Finanziamenti derivanti da progetti PNRR
3. Collaborazioni con istituti del CNR
4. Collaborazione con la Scuola Normale Superiore

Minacce (Threats):

1. Indebolimento delle relazioni internazionali
2. Lentezza delle procedure relative alle cotutele, che può pregiudicare il percorso di formazione dei dottorandi.
3. Esiguità del Multifondo assegnato al Dipartimento
 - 3.1 difficoltà a promuovere e sostenere iniziative di ricerca (convegni, pubblicazioni, ecc.);
 - 3.2 difficoltà a sostenere i costi relativi al lavoro delle commissioni giudicatrici per il conseguimento del titolo di dottorato.
4. Cancellazione del finanziamento per i PRA a danno delle ricerche di tipo interdisciplinare del Dipartimento.

Area di riferimento: TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

L'analisi di contesto è stata condotta da un gruppo di lavoro costituito dalla Delegata alla Terza Missione e dai membri della Commissione Terza Missione di FiLeLi, che si sono riuniti nei mesi di gennaio e febbraio 2024 (19/01/2024 su piattaforma Teams, con successivi scambi mail terminati il 10/02/2024) allo scopo di: vagliare la documentazione relativa all'ambito TM nell'ottica del Piano

Strategico e dei suoi obiettivi; mettere a fuoco lo stato dell'arte e le strategie da adottare, individuando i punti di Forza e Debolezza insieme ad aspetti connessi a Opportunità e Minacce. I risultati dell'analisi possono essere schematizzati nel modo seguente:

Punti di forza (Strengths)

- 1) Presenza di competenze chiave e molteplici esperienze nell'ambito del Public Engagement
- 2) Impegno sul piano dell'orientamento, del tutorato e della formazione continua
- 3) Finanziamento ministeriale di Progetti di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) in cui uno spazio significativo è dedicato ad attività di terza missione.
- 4) Rapporti con le istituzioni scolastiche e il territorio cittadino e regionale in via di ulteriore sviluppo e consolidamento grazie alla sinergia con le attività coordinate da CECIL

Punti di debolezza (Weaknesses):

- 1) Mancanza di un sistema di monitoraggio strutturale delle attività TM
- 2) Assenza di strategie efficaci e condivise atte a misurare in modo oggettivo l'impatto delle attività organizzate

Opportunità (Opportunities):

- 1) Promozione di un'interlocuzione a più ampio raggio con gli enti pubblici del territorio, in particolare il Provveditorato agli Studi, l'Ufficio Scolastico Provinciale, l'Ufficio Scolastico Regionale
- 2) Instaurazione di un dialogo con enti privati legati a realtà produttive

Minacce (Threats):

- 1) Progressivo impoverimento del tessuto sociale ed economico
- 2) Presenza di altre istituzioni universitarie che gravitano in territori limitrofi
- 3) Complessità delle procedure burocratiche che sovrintendono alle stipule con gli enti coinvolti